

Un'iniziativa di

Il Fienile
di Corte Isotte

Via Gambino, 13
Scorzarolo di Borgo Virgilio

STORIA
MA CHE STORIA

Con il patrocinio del
Comune di
Borgo Virgilio

FORTE DI BORGOFORTE
21 aprile 2024
ore 16:30

IL FORTE AUSTRIACO DI BORGOFORTE
presentazione a cura della Prof.ssa Carla Bignotti

con la collaborazione di

Incontro aperto a tutti, con ingresso ad offerta libera e preventiva prenotazione obbligatoria dei posti via WhatsApp al n. 3356428622.

Ricordiamo che è possibile associarsi dal nostro sito www.ilfienileeventi.it, compilando il modulo di adesione, oppure direttamente presso il Fienile di Corte Isotte nei giorni precedenti all'evento.



21 aprile 2024

IL FORTE AUSTRIACO DI BORGOFORTE

presentazione a cura della
Prof.ssa Carla Bignotti

Storia del Forte di Borgoforte nel tempo... tante storie

- **Mantova austriaca** 1707 – 1797 ... poi Napoleone e i Francesi.
- Congresso di Vienna – 1815 – Mantova caposaldo del Quadrilatero difensivo dell'**Impero austriaco** insieme a Peschiera, Verona e Legnago.
- Seconda guerra d'Indipendenza – 1859 – pace di Zurigo: la Lombardia viene ceduta alla Francia che la assegna al Regno di Sardegna. 1861: Regno d'Italia, ma Mantova, il Veneto e il Friuli sono **austriache**.
- Terza guerra d'indipendenza – 1866 - gli Austriaci perdono la testa di ponte di Borgoforte nella battaglia del 17 – 18 luglio 1866. La guerra si conclude in senso positivo per l'Italia di Vittorio Emanuele II°. Sconfitte italiane a Custoza e a Lissa (20 luglio), ma, grazie all'alleanza con la Prussia (aprile 1866), vittoriosa a Sadowa (3 luglio 1866) **Mantova, il Veneto e parte del Friuli** entrano nel giovane **Regno d'Italia**.
- Il Forte di Borgoforte passa al **Demanio Militare** del Regno D'Italia, documento del 28 agosto 1884.
- Paolo Bianchi, nel suo "Storie nel marmo" presenta circa 40 foto di militari austriaci prigionieri nel Forte di Borgoforte / Magnaguti / Zentralwerk, nel dicembre 1916.
- Il 2 giugno 1913 viene fatta la consegna provvisoria dei locali del Forte, dalla Sezione del Genio Militare di Mantova al Municipio di Borgoforte, per l'alloggiamento di truppe di passaggio. Ciò testimonia come il Forte Centrale non venisse utilizzato solo ed esclusivamente come deposito di munizioni.
- Il **Comune** di Borgoforte inoltra molte richieste di **abbattimento del Forte**. La prima nel 1913, rinnovata il 31 gennaio 1919. **Motivazioni**: a) inutilità della costruzione a scopi difensivi grazie allo spostamento dei confini; b) per dar lavoro ai moltissimi disoccupati di ritorno dalla guerra; c) utilizzare i mattoni per costruire il Palazzo Comunale e la Scuola elementare; d) per bonificare gli insalubri fossati del Forte; e) per raddrizzare lo "stradone" Suzzara - Mantova. Alle richieste del Comune si aggiungevano quelle della **Provincia** di Mantova (16 marzo – 14 dicembre 1925 e 1 settembre 1928) che chiedeva di rettificare la curva della statale della Cisa, opera improrogabile e urgente per il continuo aumento del traffico.



Storia del Forte di Borgoforte nel tempo... tante storie

- Le richieste non ottengono esito positivo perché le Autorità militari volevano mantenere la disponibilità del Forte e per la mancanza di locali dove sistemare la rilevante quantità di munizioni (28/10/1919 e 17/07/1931).
- Intorno al 1950 (**Repubblica Italiana**) fu abbattuta la lunetta d'ingresso collegata alla Caserma Centrale. Nel 1962, con la costruzione del ponte in cemento sul Po, viene raddrizzata la statale n° 62 della "Cisa" che taglia il complesso fortificato a Levante.
- Il 25 luglio **1985** il Forte Centrale che, nel frattempo, era passato dal Demanio Militare al Demanio pubblico, viene ufficialmente **acquistato dal Comune di Borgoforte**, dopo un lungo ed arduo iter burocratico iniziato cinque anni prima (Sindaco Antonio Zangara). L'acquisto dell'area denominata "Ex Forte di Borgoforte" viene fatto per complessivi 150 milioni di lire, con il contributo dello Stato e della Regione Lombardia, con l'obbligo di destinare l'immobile a sede di attività socio culturali e ricreative di interesse ed utilità pubblica.
- Dal 1991 al 2001, l'Amministrazione Enrica Chechelani provvede ai lavori di copertura del tetto, del pavimento del 1° piano, di tinteggiatura in bianco dei mattoni "a vista" precedenti. Dal 2001, durante le Amministrazioni Gianfranco Allegretti e Giancarlo Froni, si sono svolte mostre di quadri, mercatini di Natale a disposizione di Associazioni del territorio e dell'Associazione "Amici del Forte".
- Le Amministrazioni Alessandro Beduschi dal 2009 al 2019 e dal 2019 al 2024 Francesco Aporti hanno deciso di affidare, in comodato d'uso, i locali del Forte ad uso museale. Il **13 aprile 2019** è stato inaugurato, presso il Forte di Borgoforte, il **Museo del Serraglio Mantovano**, composto dalle sezioni: "**La Grande Guerra - Walter Rama**", che espone cimeli della prima guerra mondiale, "**Divisione Pasubio**", che espone cimeli della seconda guerra mondiale, "**Vivere la Storia**", a cura dell'Associazione Napoleonica d'Italia, e "**Mantova sotto assedio**", dedicata al sistema difensivo del Serraglio Mantovano.



Apertura del Forte di Borgoforte: da aprile a novembre, ogni ultima domenica del mese dalle 14:30 alle 17:30. Per informazioni contattare l'Ufficio Cultura del Comune di Borgo Virgilio.

IL REGNO D'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO: 1861 - 1866

Sintesi cronologica degli aspetti politici

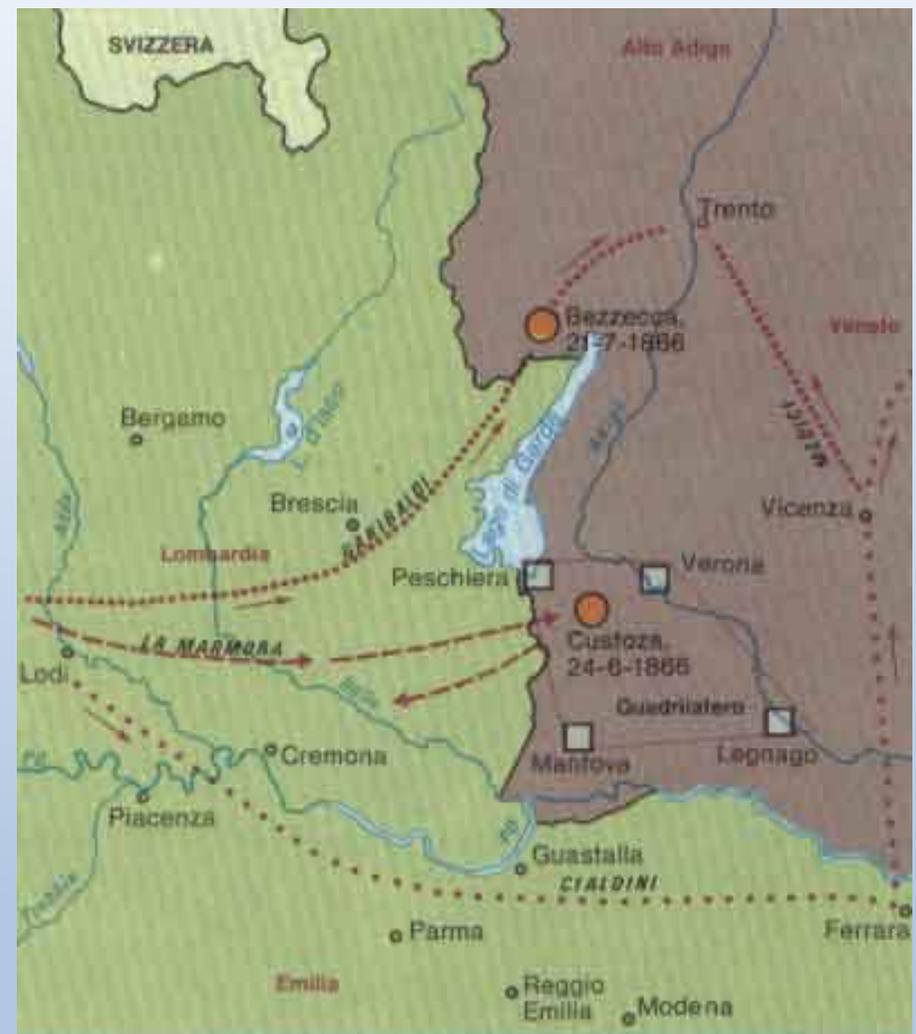
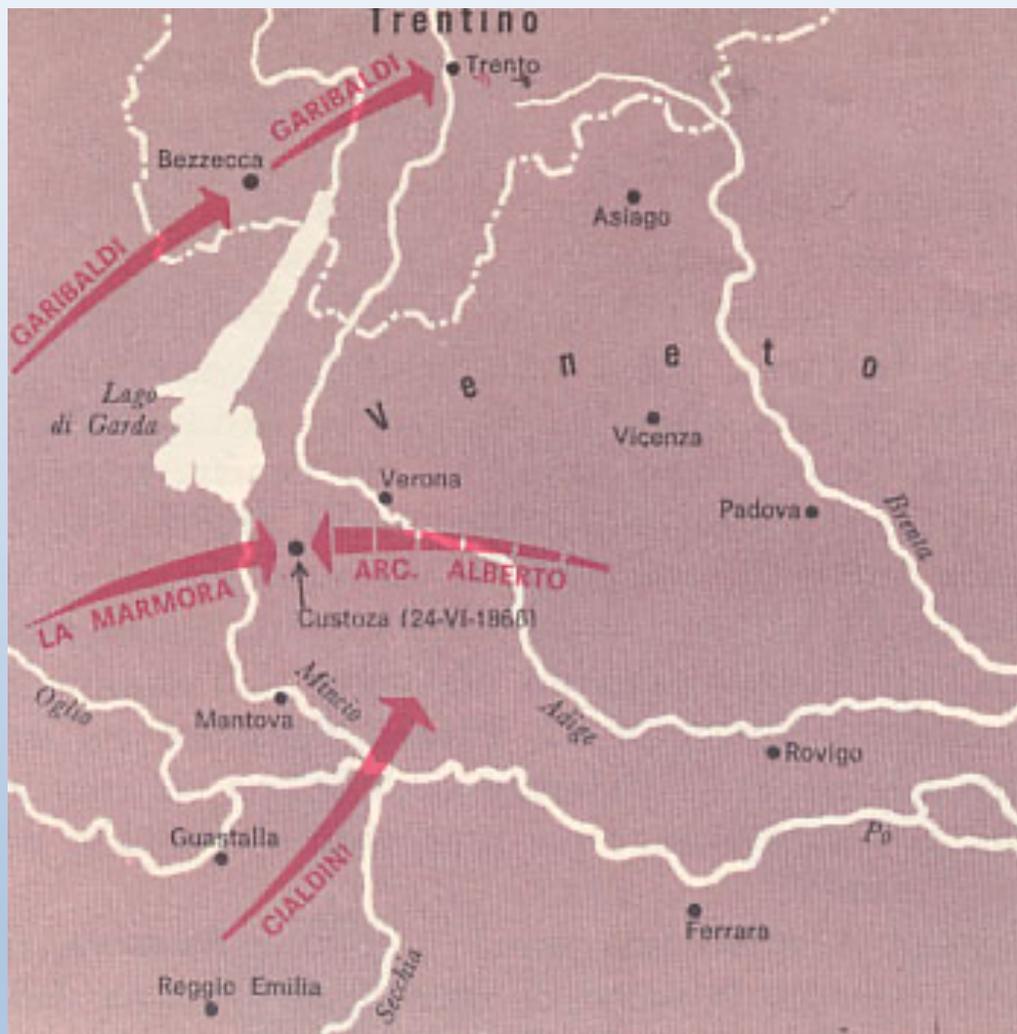
- **1861:** il 17 marzo Vittorio Emanuele II° di Savoia è proclamato “re d'Italia per grazia di Dio e volontà della nazione”. Mancavano al completamento dell'unità: lo Stato pontificio, governato da papa Pio IX°, Il Veneto con parte della provincia di Mantova, il Friuli e il Trentino Alto Adige, governati dagli Austriaci.
- **1866:**
 - l'8 aprile l'Italia stipula un trattato segreto con la Prussia, su proposta di Bismark, suo Cancelliere, in cui si impegna ad entrare in guerra contro l'Austria se questa fosse entrata in guerra contro la Prussia. Abilità della diplomazia italiana nell'intuire le potenzialità della montante tensione tra Austria e Prussia di Bismark. Combattere su due fronti avrebbe portato l'Austria alla sconfitta.
 - 12 giugno: Napoleone III°, imperatore dei francesi, conclude un accordo con l'Austria che impegna i francesi a restare neutrali e a favorire la neutralità italiana, in caso di guerra, in cambio del Veneto e di Mantova mentre gli austriaci avrebbero compensato i francesi con territori in Germania.
 - 16 giugno: iniziano le operazioni militari sul fronte tedesco.
 - 20 giugno: il Regno d'Italia dichiara guerra all'Impero Asburgico. E' la III^ guerra d'indipendenza per l'Italia
 - 23 giugno: iniziano le operazioni militari sul fronte italiano.
 - 24 giugno: le truppe del generale La Marmora si fecero sorprendere dal nemico appena passato il Mincio. Gli italiani si batterono bene, a Custoza, ma, nel momento più critico, alcuni ufficiali, come il generale Della Rocca, non inviarono rinforzi e le truppe italiane dovettero ritirarsi. Perdite italiane, tra morti (750), feriti e prigionieri: 7.403 uomini. Gli austriaci 7.956.

1866

Sintesi cronologica degli aspetti politici e militari

- **3 luglio:** i Prussiani travolgono gli Austriaci a **Sadowa**. Per gli italiani nasce una specie di “psicosi”: bisognava vincere “qualcosa” al più presto. La partecipazione italiana fu decisiva in quanto impegnò parte dell’esercito austriaco e rese possibile la vittoria prussiana.
- **17 luglio:** parte dell’Esercito italiano, guidata dal **generale Cialdini**, attacca la doppia testa di ponte di **BORGOFORTE e vince**. Gli Austriaci si ritirano dai quattro forti, il 18 luglio, dopo aver fatto saltare i forti Rocchetta e Bocca di Ganda.
- **20 luglio: sconfitta della Marina italiana a Lissa.** In 37 minuti di battaglia sono affondate la “Re d’Italia” e la “Palestro”, navi da guerra corazzate. **Muoiono 638 marinai**. L’ammiraglio Persano sarà radiato dalla Marina.
- **21 luglio:** Giuseppe **Garibaldi** alla testa dei Volontari Italiani dei Cacciatori delle Alpi respinge gli Austriaci a **BEZZECA**, aprendosi la strada verso Trento.
- **26 luglio:** armistizio di Nikolsburg tra Austriaci e Prussiani che impedisce a Garibaldi di terminare l’impresa.
- **9 agosto: Garibaldi risponde** all’ordine del generale La Marmora di ritirarsi dal Trentino con il telegramma: «Ho ricevuto il dispaccio 1073. **Obbedisco**».
- **12 agosto:** armistizio di Cormons.
- **3 ottobre:** con il trattato di **pace di Vienna** si pose fine alla guerra con la clausola che l’Austria avrebbe ceduto il Veneto e Mantova all’imperatore di Francia Napoleone III°.
- **21 e 22 ottobre: plebisciti** in Veneto e a Mantova con il seguente esito: **Mantova 37.000 SI** e 2 NO; Veneto 69 No e 641.758 Sí. Ricordiamo che **il voto non era segreto**: c’erano due schede di colore diverso, una per il Sí ed un’altra per il NO.

TERZA GUERRA DI INDIPENDENZA



L'Italia presentava un comando di fatto tripolare: il re Vittorio Emanuele II° formalmente il Capo dell'Esercito, La Marmora Capo di Stato Maggiore e comandante dell'azione sul Mincio con 12 divisioni e il generale Cialdini che richiedeva massima autonomia per sé e per le sue 8 divisioni nell'azione dal basso Po.

Perché conoscere la storia del Forte:

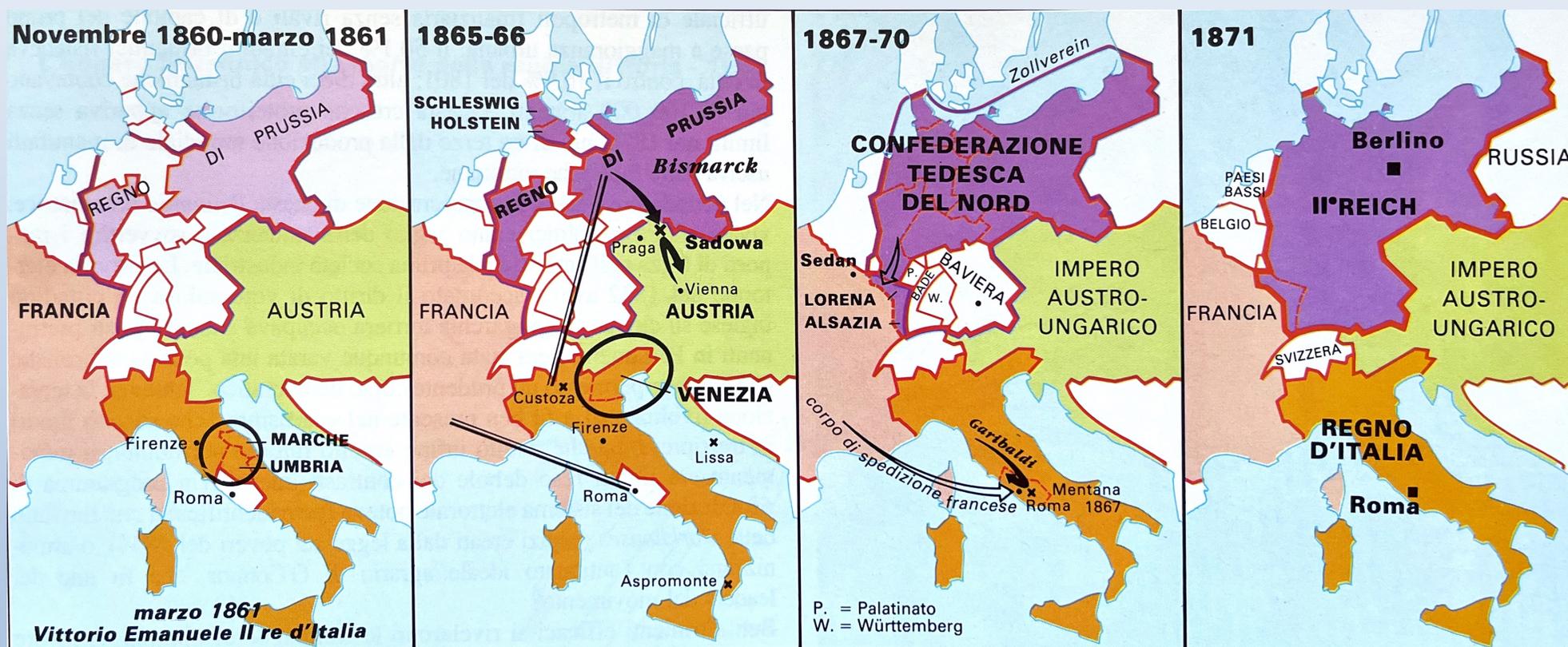
- il passato come conoscenza delle proprie **radici**, a supporto della propria identità;
- analisi dei fatti del passato per cogliere **analogie e differenze col presente**, insieme alle **trasformazioni** che hanno portato il nostro Paese, a “liberarsi” dallo straniero prima, e poi, a passare da un Impero ad una Monarchia all’attuale Repubblica parlamentare, scelta dagli italiani e dalle italiane, per la prima volta al voto, col referendum del 2 giugno 1946; infine, ad essere paese fondatore dell’Unione europea;
- conoscenza e valorizzazione della **storia locale** per acquisire la consapevolezza che la grande Storia è un insieme di azioni compiute da uomini come noi, i nostri predecessori, che oltre 150 anni fa hanno combattuto, molti fino alla morte, sul nostro territorio, per l’unità nazionale;
- conoscenza di **micro – storie**: i rapporti tra la popolazione locale e gli ufficiali austriaci che alloggiavano nel paese di Borgoforte, gli arredi dei loro alloggi, i danni subiti dagli abitanti per i bombardamenti del luglio 1866, le lettere di soldati dal fronte, gli oggetti rinvenuti nel forte e molto altro;

- conoscenza della **storia dei manufatti presenti sul territorio**, cioè della doppia testa di ponte di Borgoforte, costruita nel 1859 -1861, quasi del tutto distrutta dagli Austriaci nel 1866, ma di cui rimane il forte centrale o Magnaguti a Borgoforte;
- acquisizione del senso della **COMPLESSITA' dei fatti storici e della loro INTERPRETAZIONE**: un “paradossale” acquisto territoriale, quello del Veneto e di parte della provincia di Mantova, che ha bilanciato una storia di insuccessi (Legnago per terra e Lissa per mare) e di umiliazioni (Garibaldi a Bezzecca), che ha comportato **lavorio diplomatico**, teso ad alleanze dell'Italia con vari paesi europei: la Prussia di Bismark e la Francia di Napoleone III°, scelte di interventi militari con relative spese e **perdite di vite umane**.

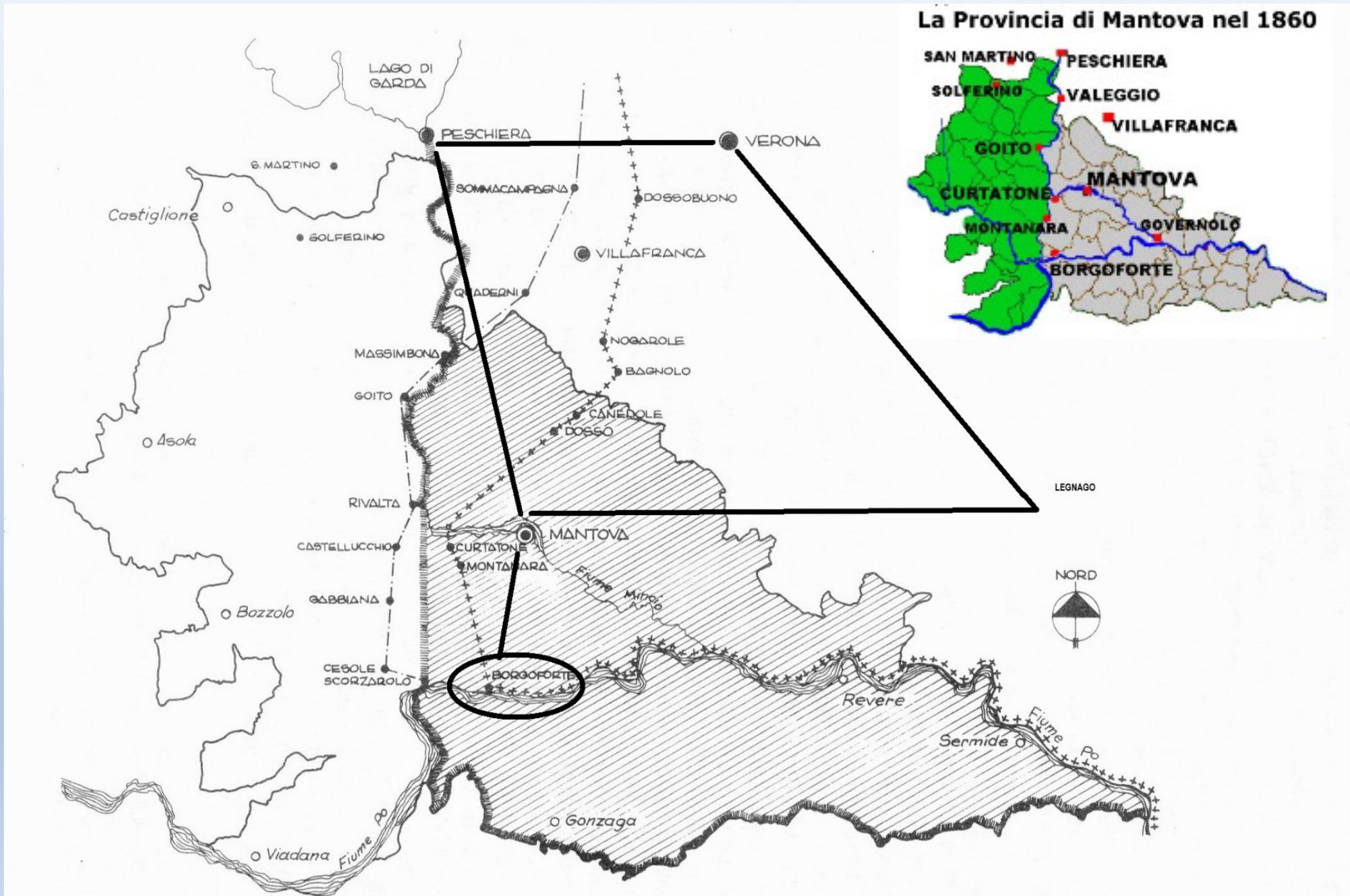
INOLTRE

Quegli eventi «hanno messo in luce le rivalità tra i generali nelle operazioni di terra e di mare oltre alle responsabilità sia della classe dirigente nel suo complesso (“generali, ministri, deputati”) sia degli amministratori dei municipi e delle province» come dice lo **storico Pasquale Villari**.

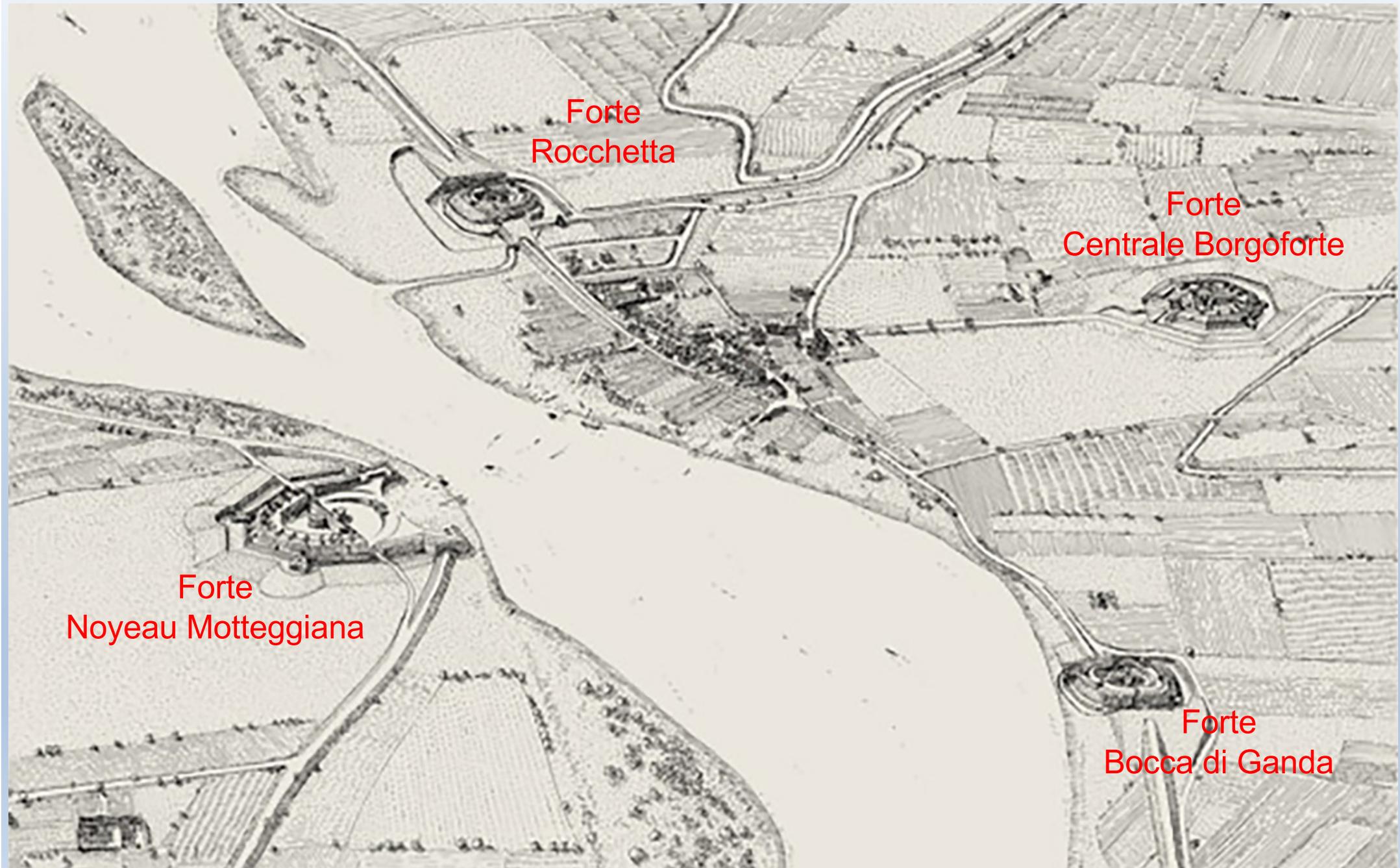
L'ITALIA IN EUROPA DAL 1861 AL 1871



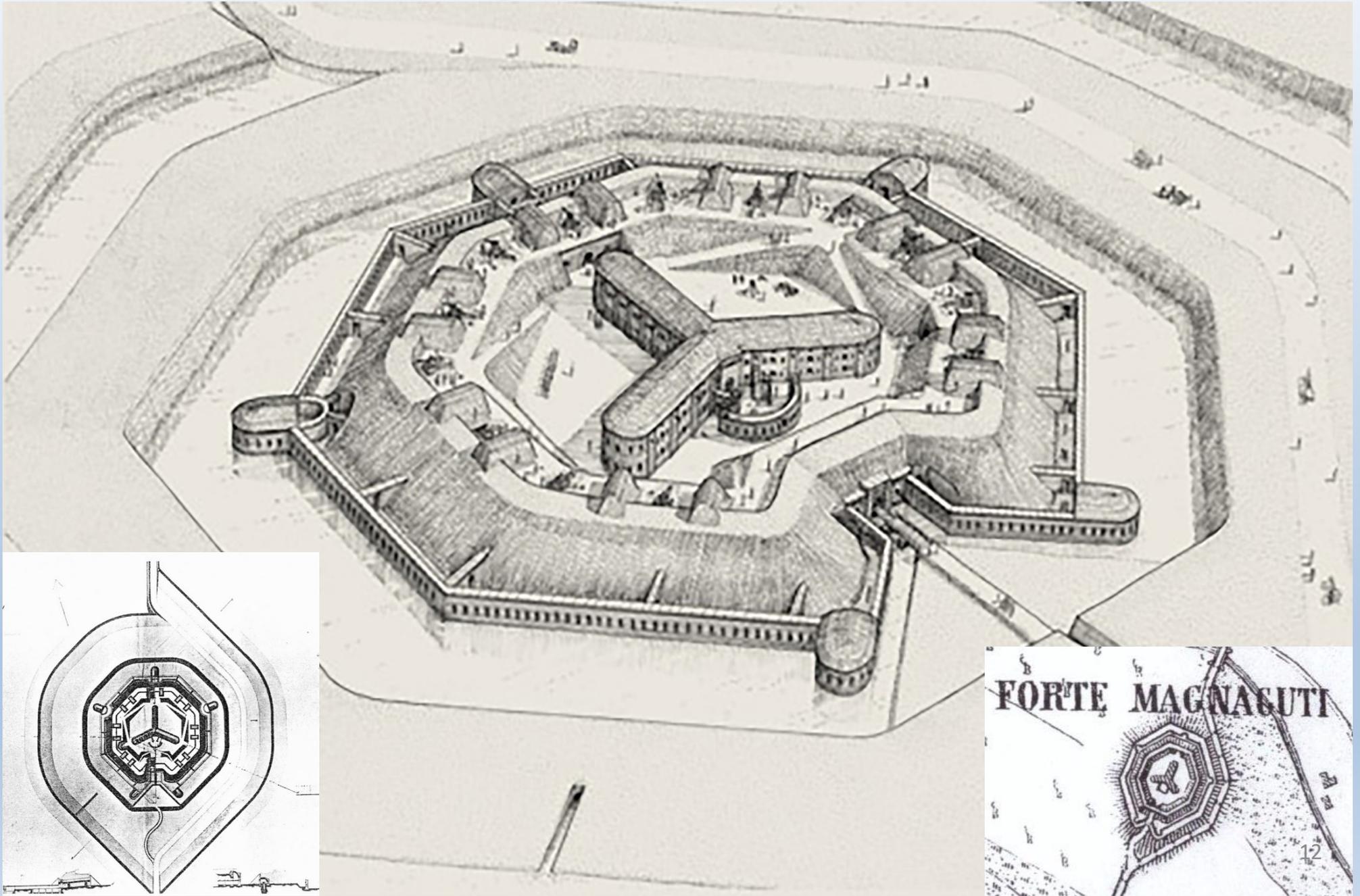
LA CREAZIONE DEL SISTEMA FORTIFICATO



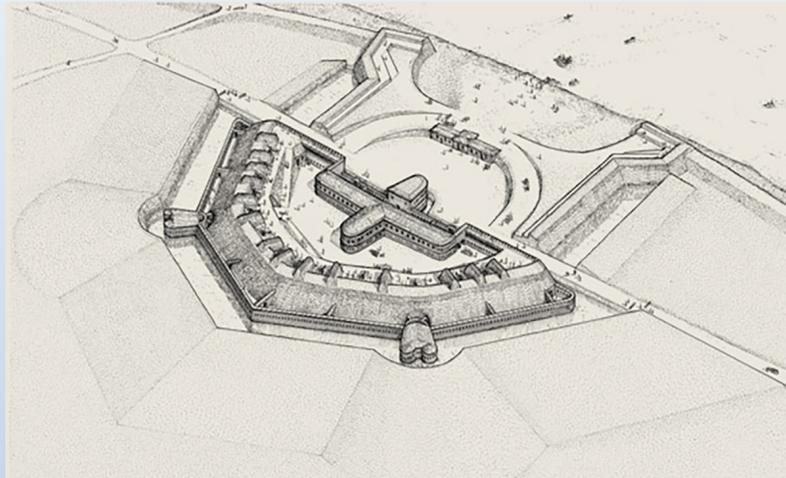
LA CREAZIONE DEL SISTEMA FORTIFICATO



LA CREAZIONE DEL SISTEMA FORTIFICATO: IL FORTE CENTRALE



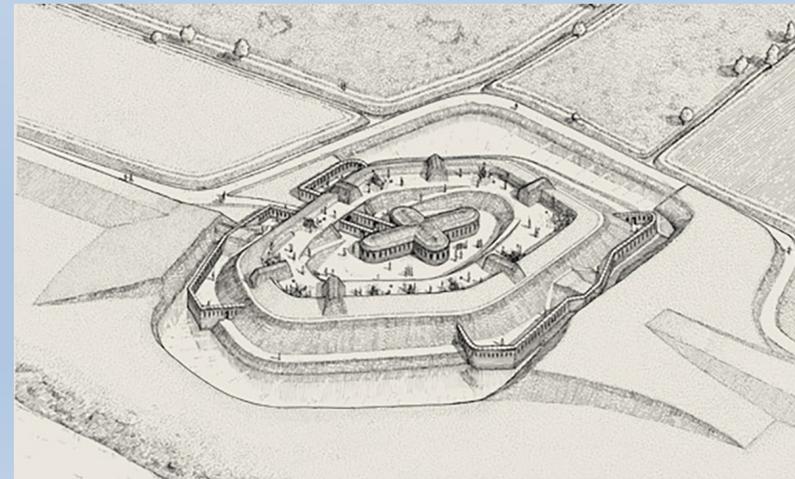
LA CREAZIONE DEL SISTEMA FORTIFICATO: GLI ALTRI FORTI DELLA TESTA DI PONTE



Forte Noyeau Motteggiana



Forte Rocchetta



Forte Bocca di Ganda

LA VISITA DELL'IMPERATORE

10 genn. 1862



Francesco Giuseppe d'Asburgo Lorena
(1830-1916)

SABATO 11 GENNAJO

ANNO 1862. — N. 4.

GAZZETTA DI MANTOVA

(Si pubblica il Mercoledì ed il Sabato verso sera).

ASSOCIAZIONE: Per Mantova: un trimestre fior. 2; per la Lombardia fior. 2 soldi 25; per l'estero fior. 2 soldi 50; da pagarsi anticipatamente in valuta nuova austriaca. — Un numero separato costa sol. 10. — Lettere, pacchi e denari non si ricevono che franchi di spese. — I reclami per numeri mancanti devono essere fatti entro otto giorni, perchè abbiano una sicura evasione.

INSEZIONI: Nella Gazzetta e nel Supplemento sol. 8; nel Foglio d'Annunzi sol. 4 alla linea: tre pubblicazioni costano come due linee si contano a decine. — Per Annunzi e Avvisi soggetti alla tassa di sol. 50 ne dev'essere anticipato l'importo. — Le Associazioni si ricevono all'Ufficio della Gazzetta presso la Tipografia Benvenuti Cont. s. Francesco N. 651, dalla Ditta Antonio Benatti, Cont. Magistrato N. 2174, nelle altre Città agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

N. 26780.

I. R. LUOGOTENENZA DEL REGNO LOMBARDO-VENETO
NOTIFICAZIONE

La tassa di supplenza per l'esonero dal servizio militare è fissata anco per l'anno 1862 in fior. 1200 (milleduecento).

Locchè si porta a pubblica notizia e norma, in relazione al § 4 dell'Ordinanza Ministeriale 21 febbrajo 1856 ed al Decreto 21 dicembre 1861 N. 25025 dell'eccelso I. R. Ministero di Stato.

Venezia 4.º gennajo 1862.

Il Luogotenente di S. M. I. R. A. nel Regno Lomb.-Veneto
Cav. Di TOGGENBURG.

N. 26857.

I. R. LUOGOTENENZA DEL REGNO LOMBARDO-VENETO
NOTIFICAZIONE

L'I. R. Ministero di Stato, nell'ammettere, di concerto coll'I. R. Ministero della guerra, anco per l'anno 1862, giusta la Notificazione 1.º andante N. 26780, la tassa di supplenza per l'esonero dal militare servizio in fior. 1200 (mille duecento), partecipa che S. M. I. R. A., con graziosissima Sovrana Risoluzione 19 dicembre anno decorso, si è degnata di accordare, a favore dei Comuni, chiamati suppletoriamente al pagamento della tassa stessa pei coscritti fuorusciti della leva 1862, quelle stesse disposizioni e concessioni autorizzate coi Dispacci 5 marzo e 19 giugno 1860 NN. 6505, 18675 dell'I. R. Ministero dell'interno per la leva militare del 1861, rese note colla Notificazione di questa Luogotenenza 25 settembre 1860 N. 5870, coll'aggiunta delle facilitazioni concesse col Dispaccio 29 ottobre 1860 N. 33502 dell'I. R. Ministero dell'interno.

Locchè si reca a comune conoscenza per ogni effetto legale, in relazione al Dispaccio 22 dicembre p. p. N. 24945 dell'I. R. Ministero di Stato.

Venezia 3 gennajo 1862.

Il Luogotenente di S. M. I. R. A. nel Regno Lomb.-Veneto
Cav. Di TOGGENBURG.

S. M. I. R. A., con Sovrano Rescritto di Gabinetto del 21 novembre a. p., si è graziosamente degnata

di conferire al comandante di fortezza in Mantova, tenentemaresciallo Lodovico barone di Sztankovics, la dignità di consigliere intimo, con esenzione dalle tasse.

S. E. il sig. cav. di Toggenburg, Luogotenente di S. M. I. R. A. nel Regno Lombardo-Veneto, ha confermato la seguita consigliare elezione del nob. Massimiliano dei marchesi Cavriani, in assessore presso la Congregazione municipale della città di Mantova.

PARTE NON UFFICIALE

IMPERO D'AUSTRIA
Mantova 11 gennajo.

Sua Maestà Imp. Reg. Apostolica l'Augustissimo nostro Imperatore nell'intento di personalmente esaminare le opere Fortificatorie recentemente costruite a Borgoforte, arrivava, con treno separato li 10 m. c. alle ore 8 mattina alla Stazione di S. Antonio, accompagnato da S. A. Imp. il Serenissimo Arciduca Leopoldo Ispettore del Genio, da Sua Eccellenza il Sig. Generale d'Artiglieria Comandante la II.ª Armata Cav. di Benedek, e da numeroso seguito di alti Dignitarj Militari.

Alla Stazione, sfarzosamente addobbata a cura dell'I. R. Privilegiata Società delle Strade Ferrate, Sua Maestà veniva ossequiata dalle Loro Eccellenze il Cav. di Toggenburg Luogotenente del Regno Lombardo-Veneto, ed il Barone di Sztankovics I. R. Tenente Maresciallo Comandante questa Fortezza, dal Barone a Prato I. R. Delegato Provinciale, e dal Marchese Cavriani Assessore Municipale, che sostituiva l'indisposto Podestà Marchese di Bagno, e poi si direbbe tosto alla volta di Borgoforte, esaminando per via la grandiosa recentemente con rara maestria d'arte ultimata opera degli Scariatori alla Diga del Zappetto, e salutata dalle solite salve d'Artiglieria, attraversava questa Città, le cui Contrade colle loro finestre riccamente addobbate di damaschi e variopinti tappeti, ed animate da gran concorso di popolo, offrivano la prova della viva gioia, che qui recava la visita benchè breve dell'amato Sovrano.

Lo stradale da Mantova a Borgoforte era seminato di curiosi, si vedevano i buoni contadini accorrere dalle loro case per bearsi, se anche di un solo sguardo, del giovine e simpatico loro Imperatore.

Arrivato a Borgoforte, Sua Maestà si degnò anzi tutto d'ispezionare la Truppa di presidio, visitò minutamente i singoli oggetti fortifizj su ambedue

le sponde del Po. esprimendo la piena Sua soddisfazione tanto sulla magnifica tenuta delle Truppe, quanto sulle opere stesse.

Era veramente commovente il sentire con qual affetto e truppa, e popolazione davano sfogo alla grata impressione che su loro produceva l'affabile e graziosissimo Monarca.

Verso mezzogiorno la Maestà Sua rientrava per Porta Ceresse in Mantova salutato dallo sparò delle batterie. Prese stanza nell'I. R. Palazzo già Ducale, al di cui scalone era atteso da Monsignor Vescovo Corti con tutto il Capitolo Diocesano, da Monsignor Abate di S. Barbara Cavaliere Corridori e Capitolo, dalle II. RR. Autorità Militari e Civili, dai qui domiciliati Ufficiali Stabali Estensi, dalle Rappresentanze Provinciali e Municipali, dal Corpo insegnante, i quali tutti ebbero l'alto onore di essere ammessi a particolare audienza di rispettoso ossequio.

Molte suppliche presentate al Palazzo, e per le vie venivano benignamente accolte parte personalmente dall'Imperatore, parte dal Suo Ajutante Generale Conte Crenneville.

Ebbe poscia luogo un lauto dejeuner di oltre 40 coperte, dopo di che l'Augustissimo Sovrano montato a cavallo con brillante seguito Militare, si recò nel magnifico Parco del Palazzo T per ispezionare la Truppa di guarnigione di questa Fortezza.

La parata comandata da S. Eccellenza il Tenente Maresciallo barone di Sztankovics, ed alla quale oltremodo numerosi eranò concorsi tutti i ceti della cittadina popolazione, spiegò tal spirito marziale, tal precisione ed eleganza in tutte le fatte evoluzioni, che Sua Maestà l'Imperatore si compiacque ripetere ai Comandanti ed alla Truppa le più lusinghiere espressioni.

La Maestà Sua montato indi in legno, passò a visitare l'I. R. Ospedale Militare, porgendo colla Sua innata affabilità profondamente sentita parole di conforto ai poveri malati, e preceduto da S. Eccellenza il Comandante di Fortezza e dall'I. R. Delegato Provinciale si recò poscia alla Stazione di S. Antonio, ove con treno separato alle ore 4 pomeridiane ripartì con tutto il Suo seguito per Venezia.

Se breve fu qui la fermata dell'Amatissimo Sovrano, non men profonda pertanto si fu l'affettuosa impressione, che lasciò negli animi di chi ebbe la felicità di vederlo, ed ammirare le doti personali di cui va adornò.



Vittorio Emanuele II° - 1° Re d'Italia



Giuseppe Garibaldi - Generale

SCUOLA MEDIA STATALE "Giacomo Leopardi", Borgoforte, Mantova

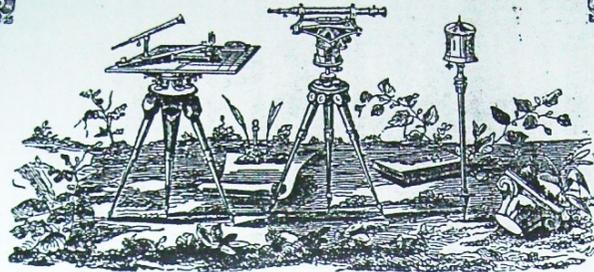
a.s. 1987-88

LABORATORIO STORICO

IL FORTE di BORGOFORTE

Classi 2^AC, 2^AD e 3AD Tempo prolungato

- MOTIVAZIONI:** la motivazione ad un laboratorio storico, che avesse come oggetto il forte, è scaturita dall'interesse suscitato dalle opere di ristrutturazione attivate lo scorso anno dal Comune di Borgoforte e dal desiderio di approfondire la storia locale legata a questa costruzione.
- OBIETTIVI:**
1. far acquisire la metodologia della storia in prima persona, percorrendo, cioè, le tappe del lavoro dello storico;
 2. far cogliere la concezione che la storia "illustre" è composta da fatti "minori" che coinvolgono persone e luoghi familiari;
 3. far capire che la disciplina della storia necessita di strumenti interdisciplinari (della geografia, dell'arte militare, dell'architettura, delle scienze amministrative, ecc.).
- METODOLOGIA:** il lavoro si è svolto in tre fasi.
- Nella prima, propedeutica, si è intervistato il Sindaco del Comune di Borgoforte, il quale ha spiegato le motivazioni e le fasi che hanno portato alla ristrutturazione della costruzione; si è visitato il forte; si è inquadrato il periodo storico nel quale è nato, attraverso filmati sull'Impero Austro - Ungarico e sulle guerre d'Indipendenza italiane.
- Nella seconda fase, i ragazzi hanno lavorato sui documenti, che hanno analizzato, interpretato e schedato.
- Nella terza fase, quasi tutto il materiale è stato impaginato al fine di ottenere un "libro" di storia locale. Il "libro", diviso in quattro parti più un'appendice, presenta documenti e relative schede; **CONTENUTO e OSSERVAZIONI** di ciascuna scheda costituiscono il risultato del lavoro svolto.
- La ricerca è stata volutamente orientata sugli aspetti di più facile comprensione (i rapporti tra il forte e gli abitanti di Borgoforte, le lettere dei soldati, oggetti rinvenuti nel forte, ecc.), mentre sono stati tralasciati aspetti che richiedevano competenze più specifiche (nel settore dell'arte militare, dell'architettura, dell'ingegneria, ecc.).
- La ricerca, pertanto, non è completa ma contiene numerosi spunti per futuri approfondimenti.



1865
Consegna

dei locati ad uso alloggi militari, fatta
— dal Comune di Borgosole —
al fornitore sig. Bertelli Emmanuele

Mantova 25 Aprile 1865

Ing. GIUSEPPE ROSATI

TIPO DI DOCUMENTO: Lettera del 22 Settembre 1865, inviata dalla
Deputazione comunale di Borgoforte all'I.R.
Commissariato Distrettuale in Mantova.

TITOLO: contratti d'affitto di locali ad uso milita-
re.

FONTE: Archivio comunale di Borgoforte.

COMPOSIZIONE: 2 pagine (4 facciate).

CONTENUTO: I) la Deputazione comunale dichiara di conse-
gnare all'Imperiale Regio Commissariato
Distrettuale di Mantova i nuovi contratti
di affitto ad uso militare;

2) alcuni contratti non sono stati accettati
perché i proprietari hanno giudicato in-
sufficiente il prezzo attribuito dall'or-
dinanza n° 350I del 24 Luglio e n° 394I
del 3I Agosto 1865;

3) i proprietari che hanno rifiutato i con-
tratti d'affitto sono:

a) sig. Bonazzi Simone ha rifiutato di dar-
re un locale per uso Caserma di Arti-
glieria mentre ne ha affittato uno co-
me alloggio per il Sergente del Genio;

b) sig. Rossi Napoleone non ha voluto con-
cedere in affitto la casa al n° 56 per
fiorini 120, mentre avrebbe accettato
tale importo per quella al n° 60;

c) sig. Brusini Faustino non ha accettato
l'affitto di fiorini 108 per una sua
casa;

d) sig.^{ra} Fiaccadori Maria ha dichiarato
che i suoi locali non sono più occupa-
ti;

e) sig. Celada Carlo non ha accettato il
nuovo affitto per fiorini 72, chieden-
done 80;

f) sig. Zanini Giovanni non ha accettato
il pagamento di fiorini 180 all'anno
per i suoi appartamenti;

g) sig. Bonatti Giuseppe di Boccadiganda
non ha accettato il contratto di una
sua casa al n° 33 di Boccadiganda, ri-
tenendo la pigione insufficiente;

h) sig. Giani non ha accettato di rinnova-
re il contratto perché il Magazzino di

Artiglieria è stato spostato nei locali
di proprietà del sig. Bonazzi;

- 4) il Deputato Bonazzi, firmatario della let-
tera, conclude chiedendo all'Autorità Su-
periore di risolvere il problema dei con-
tratti d'affitto per poter procedere alla
fornitura di alloggi ai militari;
- 5) nella nota a fianco si dice che non è sta-
to preso in considerazione l'alloggio del
sig. Livio Ghirardini a Scorzarolo perché
destinato a Gendarmeria.

OSSERVAZIONI:

- 1) il Comando Distrettuale austriaco di Man-
tova emana ordinanze per stabilire l'impor-
to degli affitti degli alloggi abitati da
militari;
- 2) il Comune interpella i proprietari di ca-
se disposti a concederle in affitto ai mi-
litari;
- 3) non tutti i suddetti proprietari accetta-
no il prezzo offerto dal Comune;
- 4) il Comune chiede al Comando Distrettuale
di risolvere tale vertenza (= offrire af-
fitti più alti);
- 5) la relazione (1865) risale al periodo in
cui Borgoforte era sotto l'Impero Austria-
co (I = Imperiale; R = Regio);
- 6) le case vengono indicate solo con numeri e
non col nome della via; ciò fa pensare che
la numerazione fosse progressiva ed estesa
a tutto il Comune.

TIPO DI DOCUMENTO:

lettera scritta a mano

TITOLO:

richiesta al Comune di alloggi ad uso militare inviata dal maggiore austriaco PURGAY il 31 marzo 1866

FONTE:

Archivio Comunale di Borgoforte

COMPOSIZIONE:

1 foglio

CONTENUTO:

il maggiore Purgay chiede alla Deputazione Comunale di fornire alloggi per 79 uomini; tale richiesta gli è pervenuta dal Comando di fortezza di Mantova

OSSERVAZIONI:

- 1) spetta al Comune procurare alloggi ad uso militare utilizzando abitazioni civili;
- 2) da notare il timbro con l'aquila imperiale e le parole "Comando zu Borgoforte".



COMUNE DI MANTOVA

Ricevuta contabile delle mobilie fornite nell'alloggio pel grado di

Proprietario della Casa
Corpo

Civico N.

indicazione del

N.	MOBILI PEL SIGNOR UFFICIALE	N.	Catino Pitale
	Lettiere di noce Pagliaricci Materassi Capezzali Lenzuola Foderette Coperie di lana Sopraccoperto Asciugamani Poltrone Careghini Comoda con vaso Tavolini da stanza Scrittoj Armadij Comò Porta Mantelli di legno Porta catini di ferro Specchi a muro o portatili Candellieri d'ottone Mucchette Cavedoni Molla da fuoco Pallette da fuoco Catene da fuoco Soffietti Ciffone Bottiglia Bicchiere		
			PEL DOMESTICO Gavaletti Assa Pagliariccio Cuscino Coperta di lana Lenzuola Scranno di salice Tavoli ordinari di piella Panca Secchie di legno ferrate Candelliere di latta Porta scopature Porta mantelli di

Dichiaro io sottoscritto di aver
derne buon conto nel caso di cambio, di restituzione,
Mantova, li

in consegna gli effetti suddescritti per ren-
derne buon conto nel caso di cambio, di restituzione,
o di dispersioni.
186

TIPO DI DOCUMENTO: lettera scritta a mano

40

TITOLO: richiesta di oggetti, per l'acquartieramento di militari, di Bertelli Ermenegildo alla Deputazione Comunale del 30 Aprile 1866

FONTE: Archivio comunale di Borgoforte

COMPOSIZIONE: 1 foglio

CONTENUTO: Bertelli Ermenegildo, titolare dell'impresa di forniture militari chiede al Comune di ottenere dal magazzino austriaco letti ed oggetti di casermaggio per sopperire alle richieste di militari alloggiati in abitazioni nel Comune di Borgoforte

OSSERVAZIONI: 1) per le necessità degli alloggi il fornitore è l'impresa Bertelli Ermenegildo;
2) dal momento che il fornitore non riesce a soddisfare tali necessità, invita il Comune a richiedere il materiale al magazzino centrale austriaco.

N. 2072.

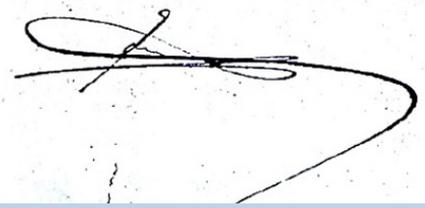
Alla Deputazione Com.
7
Borgoforte

In appendice all'ord. pari numero del 50. di corso
le si avverte che oltre ai 180. uomini
che saranno da assegnarsi fra Borgoforte, Romanore, Ruchetta e Douadgunda
ne vengano destinati altri 180. da distribuirsi nelle suddette località

10
due em.
pagine
complete
in 1/2
di giorni

Si come il n. 500 uomini a metà via ufficiale
ta hanno per giungere in Comune, esse
la invita a disporre immediatamente
e sotto la più stretta sua responsabilità
per l'alloggiamento della detta truppa
risolvendo a posta con te

Mantova 2. Maggio 1856.
G. M. Com. P. S. S. S.



**NUOVE TRUPPE IN ARRIVO:
GLI AUSTRIAGI RINFORZANO LA
GUARNIGIONE DELLA TESTA DI
PONTE DI BORGOFORTE IN PRE-
VISIONE DI UN ATTACCO DELLO
ESERCITO ITALIANO**

TIPO DI DOCUMENTO: circolare stampata.

TITOLO: invito della Delegazione Provinciale Austriaca alla Deputazione Comunale di Borgoforte ad offrire aiuto alle famiglie dei richiamati in servizio militare (6 Giugno 1866).

SORTE: Archivio comunale di Borgoforte.

COMPOSIZIONE: 1 foglio composto da due parti: una stampata e una manoscritta.

CONTENUTO:

- 1) nella parte stampata si dice che il richiamo alle armi di soldati in permesso e della riserva ha privata le famiglie dei loro sostegni; pertanto il delegato provinciale dell'Impero austriaco raccomanda alle autorità comunali di provvedere ai bisogni delle famiglie e di fargli conoscere i risultati dei provvedimenti presi;
- 2) nella parte manoscritta il deputato comunale di Borgoforte informa il Commissario distrettuale che il denaro per aiutare le famiglie dei soldati richiamati sarà preso dai fondi di beneficenza del bilancio comunale.

OSSERVAZIONI: il documento ci mostra che l'Impero austriaco si interessava delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

TIPO DI DOCUMENTO: pratica manoscritta

TITOLO : compenso per i militari che hanno eseguito il taglio di piante;pratica della Deputazione Comunale (7 Giugno 1866).

FONTE : Archivio comunale di Borgoforte.

CONTENUTO :
1) nella prima parte si riporta la lettera del Maggiore von Purgaj alla Deputazione Comunale di Borgoforte in cui il Maggiore comunica che:
a) il costo di due giornate di lavoro dei militari che hanno tagliato le piante ammonta a circa 150 fiorini;
b) tale pagamento deve essere effettuato immediatamente;nel caso contrario invierà militari a ritirare la somma richiesta;
c) rilascerà prove del lavoro effettuato;
2) nella seconda parte, in basso, si dice che la Deputazione Comunale ha versato i 150 fiorini richiesti al Maggiore Purgaj, il quale ha rilasciato quietanza di pagamento (ricevuta della somma).

OSSERVAZIONI :
1) poiché la grafia della lettera e della parte in basso è la stessa, si presume che la lettera del Maggiore sia stata trascritta da un impiegato comunale e che le due cose costituiscano la pratica relativa al pagamento del taglio di piante;
2) il taglio di piante a cui si fa riferimento è stato effettuato in previsione dell'attacco dell'Esercito Italiano (per avere una migliore visuale intorno alla testa di ponte).

TIPO DI DOCUMENTO: lettera scritta a mano.

TITOLO: lettera del 12 Giugno 1866 inviata dall'Imperial Regio Delegato Provinciale all'I.R. Commissariato Distrettuale di Mantova, riguardante i rapporti tra il Comune di Borgoforte e il Comando di Fortezza.

PONTE: Archivio comunale di Borgoforte.

COMPOSIZIONE: I foglio di 2 facciate.

CONTENUTO: il Delegato dichiara che:
1) il Comando del forte ha concesso al Comune di Borgoforte 24 ore di tempo dal ricevimento dell'ordinanza per eseguire il trasporto delle piante tagliate e per pagare una somma residua (=210,50 fiorini);
2) il Comando del forte ha dichiarato che il Comune di Borgoforte non ha dimostrato sollecitudine ad obbedire agli ordini militari;
3) il Commissariato Distrettuale di Mantova deve fare eseguire le disposizioni date precedentemente.

OSSERVAZIONI: 1) il riferimento al taglio delle piante ci dice che il Comando austriaco si preparava alla difesa della testa di ponte (siamo infatti nel Giugno 1866);
2) si deduce l'organizzazione dell'Impero Austriaco diviso in DISTRETTI, PROVINCE, COMUNI;
3) il Comune di Borgoforte era tenuto ad eseguire gli ordini del Comando militare austriaco ma, poiché non li ha eseguiti, ("per mancanza di buona volontà e di necessaria energia"), il fatto viene segnalato dalla Delegazione Provinciale al Commissariato Distrettuale.

Gentilissimo Signore

Mi prende libertà, in questo a darli notizie dello stato di mia salute, che io sto bene, così spero di lei e di tutta la famiglia.

Vengo a darci notizie del campo che è già del giorno 23 giugno che ci troviamo accampati per combattere con lo straniero sinora è stato tre volte l'attacco, il giorno 23 e 24 hanno attaccato nel monte di monte croce, dove rimane ferito il principe Ambrato e morto il Generale Durante. Il giorno 5 del presente mese ci fu il primo attacco di Burgo forte e fu acquistato due forti e tre paesi, e dimane ci sarà il secondo attacco e gran bombardamento di Burgo forte e Venezia.

E partito il Generale della marmola il giorno 3 del presente mese per imbarcarsi a Genova con una flotta di 60 legni da guerra per la volta di Venezia e ci dicono altre 42 dal porto d'ancona per trovarsi a poste oggi il giorno 8 alle due antimeridiane al fianco destro di Burgo forte e Mantova, non si sa ancora se si va d'assalto o a forza di canone. Perciò si dice che dopo mezzo giorno si aspetta l'artiglieria di piazza con mortali per buttarle bombe incendiate per bruciarli la fortezza e dei dodici apostoli che si trovavano a Genova, porto più grosso Italiano. Anche noi umili soldati bisogna prendere il servizio dell'artiglieria. Mi rincresce se tocca anche a me perché i morti più di tutto e i feriti sono lì. Pure che non si creda d'assalto ma è un gran difficile a darci d'assalto perché quei briganti di quei tedeschi anno minato tutte le strade e posizione, do si può entrare, lascio considerare che strada si potrà prendere a entrare dentro una casa che non ci sia porte certo il meglio sarebbe di spianarla ma se questo è terra non si spiana e nemmeno si abbrucia si potrà sfasciare scoppiando le mine, ma io non ci vorrei trovare, perché si va star in quel altro appartamento di mondo.

Ma tanto sarà lo stesso ma avrei piacere di combattere a campo aperto, no loro dentro a casa e noi di fuori dove scotta il sole e spesso piove però godiamo ancora il buon sereno delle stelle abbiamo assai tempo a contarle perché tutta la notte non ci fanno mai dormire ieri fu bella dalle bombe che tiravano quei infami stranieri ne scoppiò una sopra una casa si bruciò tutta, e a durato il fuoco sino a questa mattina. Brutti briganti fanno stridere tanta povera gente portano via quello che trovano quella infame stirpe, de crovatti. Qui noi combattiamo con nazione crovati gli altri le a mandati nella parte della Prussia che ci fusse nazione Veneta i longaresi verrebbero tutti con noi, basta non per nulla lasciamo perché anche il troppo scrivere annoia. Penserà dunque della mia libertà che son presa, e resto intanto a salutarlo e presto spero di venire a riverirlo come per mio padrone, le mi dichiaro e sono il suo colono Giovan-

ni Bizarri. Desidero una pronta risposta la direzione la direzione al Soldato Bizarri Giovanni 37mo Regimento prima compagnia 4 corpo d'armata per dove si ritrova.

Scrivo dal campo il
giorno 8 di luglio 1866



Dalli avamposti di Borgoforte - 21

Caro mio

Sono qui da ieri - Col mio plotone sono agli avamposti, spinti verso Mantova -
Le tedeschi vogliono avanzare, ci rimandano senza far fuoco a Piacenza - Siamo qui in 3 battaglioni: 2 di linea, 1 Bersaglieri e niente più. I forti sono sprovvisti di artiglieri - i nostri Bersaglieri fanno servizio ai forti, muniti di cannoni austriaci - Le pattuglie austriache si fanno vedere ogni poco, ma si ritirano appena viste le nostre sentinelle.
Se non rinforzano questa linea, un dì o l'altro me la veggio brutta.
Scrivi qui - Non so però se mi arrivano le tue lettere - La nostra Divisione (4^a) è a Ferrara e Reggio - Scrivi senza mettere divisione.

Dalli avamposti di Borgoforte - 22

Sono qui da ieri - Col mio plotone sono agli avamposti, spinti verso Mantova - Se i tedeschi vogliono avanzare, ci rimandano senza far fuoco a Piacenza - Siamo qui in 3 battaglioni: 2 di linea, 1 Bersaglieri e niente più. I forti sono sprovvisti di artiglieri - i nostri Bersaglieri fanno servizio ai forti, muniti di cannoni austriaci - Le pattuglie austriache si fanno vedere ogni poco, ma si ritirano appena viste le nostre sentinelle.
Se non rinforzano questa linea, un dì o l'altro me la veggio brutta.
Scrivi qui - Non so però se mi arrivano le tue lettere - La nostra Divisione (4^a) è a Ferrara e Reggio - Scrivi senza mettere divisione.

ELENCO DI ABITANTI DEL COMUNE DI BORGOFORTE (che hanno fornito materiali per l'approvvigionamento di militari in occasione della battaglia del 1866)

Antonini Nicola Romanore 3 coperte 2 lenzuoli ^{alcuni abiti}
 Mambrini Allioni " 3 pacchi tabacco
 Mari Giacomo Bortolinino Sale e scarpe paia 13
 Mantovani Giov. Romanore 1 pagliericcio 1 secchia
 Cernadi Angelo Borgoforte 1 asse 2 pagliericci 2 marmite 1 comb
 Finardi Benedetto Borgoforte 1 coperta 1 lenzuolo 2 badili, 1 cari
 Saviola Elena Romanore 2 lenzuoli 1 lanterna (?) tela (?)
 Basoti (?) Teodoro Romanore 1 lanterna 1 carriola
 Basani Vittoria Romanore 1 carriola 2 casse
 Finardi Giacomo Rochetta 2 assi 1 cassetta
 Bondavalli Giulio Scorzarolo 1 oggetto da cannone
 Maria Allari Borgoforte ferro 1 badille 1 pagliericcio
 Ardè... (?) Anselmo Bocca legnami 1 secchia
 Antonini Pietro Bocca legnami 1 carriola da pozzo
 Benassi Carlo da Romanore 1 sacco farina 2 marmite
 Spegiani Sperandio S. Cataldo tabacco
 Adolfini Luigi Borgoforte un'asse
 Federici Giov. Borgoforte 3 cassette legnami
 Bonati Cesare S. Cataldo tabacco e polvere
 Regiani Gaetano S. Cataldo abiti 3 coperte
 Todeschi Luigi S. Cataldo 1 tavola 1 carriola
 Burleni Luigi S. Cataldo 4 coperte 2 sedie
 Madini Antonio S. Cataldo abiti 1 carriola 1 tavola 1 coperta
 Petralli Luigi Borgoforte 1 coperta
 Pedeski (?) Luigi S. Cataldo farina
 Cigliani (?) Secondo Rochetta 1 coperta 1 cassetta
 Bovi Guglielmo Romanore tabacco 1 sacco farina 1 sacco fagioli
 Sgarbi Ferdinando Capelletta 2 chindere (?) di ferro a 4 ruote
 Salvatera Angelo Beccadiganda ha consegnato sacchetti
 Bisi Giuseppe di Romanore 1/2 sacco farina
 Marchi Giovanni Romanore una cassa di scarpe e 8 coperte
 Rossini Nicola Romanore 4 coperte
 Morselli Se..... (?) Romanore fagioli e due pacchi polvere
 Sordi Ermonegildo Romanore 7 coperte
 Tesetura (?) Giulio Romanore polvere ed oggetti da cannone
 Casati Amilichere (?) Romanore un sacco riso fagioli
 Mari Giuseppe Romanore un pandaletto
 Marinoni Luigi Borgoforte 2 coperte
 Coppi Giuseppe Romanore 4 coperte e lenzuoli pantaloni
 Tomè Antonio S. Cataldo pantaloni
 Zini Giuseppe Borgoforte risp e scarpe
 Bassani Luigi Romanore 3 marmite 2 lucerne
 Giavassi Evangelista Romanore 1 secchia e 1 lenzuolo
 Farina Beniamino Romanore 4 coperte 6 lenzuoli (?)
 Menazzi Luigi Romanore 2 sacchi farina
 Patisni Cernalis Romanore zucchero e tabacco e chiodi
 Mantovani (?) Borgoforte 4 (?)
 Patti Achille Borgoforte 1 (?)
 Baraldi Luigi Romanore fagioli
 Tonelli Angelo Romanore una fune
 Prati Antonio Romanore 1 lanterna 1 leva di ferro
 Scansani Giacomo S. Cataldo 1 coperta abiti 1 lanterna gesso (?)

Antonini Nicola Romanore 3 coperte 2 lenzuoli
 Mambrini Allioni (?) Romanore 3 pacchi tabacco
 Mari Giacomo Bortolinino S. Cataldo sale e scarpe paia 13
 Mantovani Giov. Romanore 1 pagliericcio 1 secchia
 Cernadi Angelo Borgoforte 1 asse 2 pagliericci 2 marmite 1 comb
 Finardi Benedetto Borgoforte 1 coperta 1 lenzuolo 2 badili, 1 cari
 Saviola Elena Romanore 2 lenzuoli 1 lanterna (?) tela (?)
 Basoti (?) Teodoro Romanore 1 lanterna 1 carriola
 Basani Vittoria Romanore 1 carriola 2 casse
 Finardi Giacomo Rochetta 2 assi 1 cassetta
 Bondavalli Giulio Scorzarolo 1 oggetto da cannone
 Maria Allari Borgoforte ferro 1 badille 1 pagliericcio
 Ardè... (?) Anselmo Bocca legnami 1 secchia
 Antonini Pietro Bocca legnami 1 carriola da pozzo
 Benassi Carlo da Romanore 1 sacco farina 2 marmite
 Spegiani Sperandio S. Cataldo tabacco
 Adolfini Luigi Borgoforte un'asse
 Federici Giov. Borgoforte 3 cassette legnami
 Bonati Cesare S. Cataldo tabacco e polvere
 Regiani Gaetano S. Cataldo abiti 3 coperte
 Todeschi Luigi S. Cataldo 1 tavola 1 carriola
 Burleni Luigi S. Cataldo 4 coperte 2 sedie
 Madini Antonio S. Cataldo abiti 1 carriola 1 tavola 1 coperta
 Petralli Luigi Borgoforte 1 coperta
 Pedeski (?) Luigi S. Cataldo farina
 Cigliani (?) Secondo Rochetta 1 coperta 1 cassetta
 Bovi Guglielmo Romanore tabacco 1 sacco farina 1 sacco fagioli
 Sgarbi Ferdinando Capelletta 2 chindere (?) di ferro a 4 ruote
 Salvatera Angelo Beccadiganda ha consegnato sacchetti
 Bisi Giuseppe di Romanore 1/2 sacco farina
 Marchi Giovanni Romanore una cassa di scarpe e 8 coperte
 Rossini Nicola Romanore 4 coperte
 Morselli Se..... (?) Romanore fagioli e due pacchi polvere
 Sordi Ermonegildo Romanore 7 coperte
 Tesetura (?) Giulio Romanore polvere ed oggetti da cannone
 Casati Amilichere (?) Romanore un sacco riso fagioli
 Mari Giuseppe Romanore un pandaletto
 Marinoni Luigi Borgoforte 2 coperte
 Coppi Giuseppe Romanore 4 coperte e lenzuoli pantaloni
 Tomè Antonio S. Cataldo pantaloni
 Zini Giuseppe Borgoforte risp e scarpe
 Bassani Luigi Romanore 3 marmite 2 lucerne
 Giavassi Evangelista Romanore 1 secchia e 1 lenzuolo
 Farina Beniamino Romanore 4 coperte 6 lenzuoli (?)
 Menazzi Luigi Romanore 2 sacchi farina
 Patisni Cernalis Romanore zucchero e tabacco e chiodi
 Mantovani (?) Borgoforte 4 (?)
 Patti Achille Borgoforte 1 (?)
 Baraldi Luigi Romanore fagioli
 Tonelli Angelo Romanore una fune
 Prati Antonio Romanore 1 lanterna 1 leva di ferro
 Scansani Giacomo S. Cataldo 1 coperta abiti 1 lanterna gesso (?)

**IL RE D'ITALIA
VITTORIO EMANUELE II
E LA SUA FAMIGLIA
PASSANO DA BORGOFORTE**

Novembre 1866

- a) **CIRCOLARE CHE NE ANNUNCIA
L'ARRIVO**
- b) **INVITO A FESTEggiARE IL PAS-
SAGGIO**
- c) **CONTO DELLE SPESE SOSTENUTE
PER L'ILLUMINAZIONE DELLA STRADA.**

TIPO DI DOCUMENTO: relazione manoscritta.

TITOLO: ammontare dei danni subiti dalla signora Bresadola Stufler Maria in occasione della campagna del 1866 (6 Dicembre 1866).

FONTE: Archivio comunale di Borgoforte.

COMPOSIZIONE: 3 fogli.

CONTENUTO: la relazione si può dividere in tre parti:
1) nella prima vengono indicati i nominativi dei rappresentanti sia dell'Amministrazione militare (Capitano Silvio Piacentini) sia dell'Amministrazione comunale (ingegneri Rosati e Arrivabene) che hanno rilevato i danni;
2) la seconda parte contiene una tabella esplicativa dei danni, riportante:
a) il numero di mappa catastale;
b) il tipo di stabile;
c) la natura del danno;
d) enti danneggiati (oggetti);
f) importo parziale e totale;
3) la terza parte indica:
a) l'ammontare complessivo dei danni;
b) il fatto che il verbale viene redatto in duplice copia (una per l'Amministrazione comunale e l'altra per l'Amministrazione militare);
c) la dichiarazione, da parte dell'Amministrazione militare, che il presente verbale si deve intendere come semplice accertamento dei danni e non come indennizzo.

OSSERVAZIONI: 1) la relazione è compilata dal Servizio del Genio Militare;
2) i danni a cui si riferisce sono conseguenza delle opere per la difesa del forte nel 1866;
3) i danni riguardano terreni coltivati a:
a) frumento;
b) vite;
c) prato;
d) bosco di olmi, di pioppi, di querce, di gelsi, di noci.

Fotografie del bombardamento del luglio 1866



Batteria Italiana – pare la n°2 – contro forte Rocchetta – foto di Isola e Antonietti



Il forte di Borgoforte – MN, veduta aerea 1987

CONSEGUENZE DELL'ANNESSIONE

DEL VENETO E DEL MANTOVANO AUSTRIACO AL REGNO D'ITALIA

IN POLITICA INTERNA:

a) nel Mantovano

Riassetto del territorio dopo che una commissione governativa rivisitò tutti i nomi dei paesi e dei Comuni, effettuando **diverse variazioni sulla base delle indicazioni espresse dai Consigli comunali interessati.** Alle Deliberazioni delle Deputazioni comunali fecero seguito i Regi Decreti del 9 giugno **1867** e 5 maggio **1868** (per Motteggiana), mentre per Mulo è il R.D. del 24 gennaio **1869**. Per il Mantovano, fu modificato il nome dei comuni di: Castellarò in **Castel D'Ario**, Borgoforte in destra Po divenne **Motteggiana**; a Pieve fu aggiunto **“di Coriano”**; quello di Mulo divenne **Villa Poma**; Quattro Ville fu trasformato in **Virgilio**. **Si specificò:** per Borgofranco **“sul Po”**, Carbonara **“di Po”**, San Benedetto **“Po”** Serravalle **“a Po”**; a Poggio venne aggiunto **“Rusco”** e a San Giorgio **“di Mantova”**.

b) In Italia

- **Aumento del debito pubblico**: Il debito pubblico, che nel 1861 era di 2.450 milioni, era più che raddoppiato quattro anni dopo. Le entrate erano assorbite dal servizio del debito pubblico e più di un quarto dalle forze armate.
- Il deficit tra il 1861 e il 1864 raggiunse il 47% del bilancio complessivo dello Stato, mentre nel 1866 superava abbondantemente il 60%.

BIBLIOGRAFIA

De: "Il forte di Borgoforte" – Laboratorio storico – Scuola media statale "G. Leopardi", Borgoforte, Mantova, a.s. 1987 –'88:

- Bertolotti Antonino: *"Comuni e Parrocchie della provincia mantovana dal 1881 al 1892"* – Biblioteca Comunale Mantova.
- Carra Lorenzo: *"1866: un altro "Di qua dal Po": Borgoforte"* – in "Seconda giornata della Filatelia" – Circolo filatelico numismatico mantovano - Mantova 12/13 Settembre 1987.
- Lodi G.: *"Le memorabili battaglie nella valle del Po"* – Bologna 1887 – Biblioteca comunale Mantova.
- Elenco di piante, relazioni, progetti relativi alla costruzione della testa di ponte di Borgoforte - Archivio di guerra austriaco – Vienna.
- *"Operazioni dell'Artiglieria nell'attacco di Borgoforte dal giorno 8 al 17 luglio 1866"* – Biblioteca dell'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio – Roma.
- Perbellini Gianni: *"Il campo trincerato austriaco di Verona"* - in Rivista di Architettura "Castellum" - Biblioteca comunale Mantova.
- La *"Gazzetta di Mantova"* del 5/6 1966 – Biblioteca comunale Mantova.
- La *"Voce di Mantova"* del 4/1/1940 – Biblioteca comunale Mantova.
- Faldoni dell'Archivio comunale di Borgoforte (Mantova).

... e dei Pannelli espositivi del 150° anniversario, nel forte Magnaguti, 17 luglio – 28 agosto 2016:

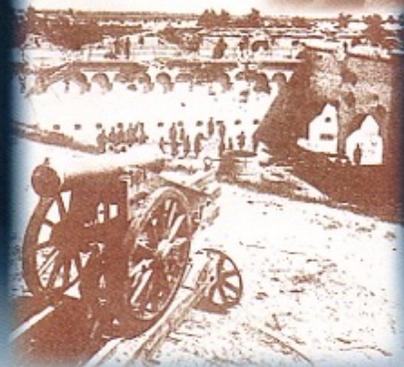
- Paolo Bianchi, *Storie nel marmo – L'attacco a Borgoforte, il Monumento di Salletto e la sua memoria (1866 – 2016)*, Edizioni Bottazzi, Suzzara, 2016.
- Luigi Cavazzoli, Luigi Gualtieri, *“Risorgimento nel Distretto di Gonzaga 1830 - 1875”*, Edizione Sometti, Mantova, 2013.
- Renzo Dall’Ara, *Borgoforte – Storia, storie, persone* – Karmak, Torino, 2006.
- Gerardo Renzi, *I Carabinieri nella battaglia di Motteggiana*, Sometti, Mantova, 2016.
- Maura Bernini, Sergio Leali, *Mantova 1796 – 1866. Settant’anni tra assedi, occupazioni, guerre.* Sometti, Mantova, 2016.
- S. Guarracino, P.Ortoleva, M.Revelli, *“Storia dell’età moderna - Dall’assolutismo alla nascita delle nazioni – ”*, Ediz. Scolast. Bruno Mondadori, Milano, 1993.
- A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *“Profili storici dal 1650 al 1900”*, Laterza, Bari, 1997.
- LA STORIA, vol 11, *“Risorgimento e rivoluzioni nazionali”*, La biblioteca di repubblica, Utet, Torino, 2004.
- Cambridge University press, *“Storia del mondo moderno – Il culmine della potenza europea 1830 – 1870”*, Garzanti, Milano, 1970.
- **Sito Internet:** <https://mantovafortezza.it/sistema-difensivo/doppia-testa-di-ponte-sul-po-presso-borgoforte/>

... e per la presentazione successiva nelle scuole e per il pubblico (mesi settembre 2016 - gennaio 2017)

- Feltri, Bertazzoni, Neri, *I giorni e le idee*, vol. 2., S.E.I. Torino, 2002
- Denis Mac Smith, *Storia d'Italia dal 1861 al 1997*, Laterza, Roma - Bari, 1997
- Gardina, Sabbatucci, Vidotto, *Profili storici dal 1650 al 1900*, Ediz. Laterza, Roma - Bari, 1997
- Fossati, Luppi, Zanette, *La città dell'uomo* , vol.2., Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori, BO, 2003
- Guarracino, Ortoleva, Revelli, *Storia dell'età moderna*, Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori, BO, 1993
- **Siti Internet 2024:**
 - <https://fondoambiente.it/luoghi/forte-di-borgoforte>
 - https://www.parcodelmincio.it/pun_dettaglio.php?id_pun=1520
 - <http://www.fortificazioni.net/Mantova/centrale3.html>
 - <https://mantovastoria.it/2022/09/11/un-forte-austriaco-sul-po-tra-napoleone-e-il-risorgimento-a-borgoforte-con-giacomo-cecchin-e-mantova-segreta/>
 - <http://www.buscoldo.it/confine1860.html>

Paolo Bianchi

Storie nel marmo



*L'attacco a Borgoforte,
il Monumento di Salletto
e la sua memoria
(1866-2016)*

Comitato di Salletto per il 150° dell'unione di Borgo Virgilio, Motteggiana e Suzzara all'Italia



EDIZIONI BOTTAZZI SUZZARA





Il FIENILE A.P.S. ringrazia:

- la Professoressa **Carla Bignotti**, per la sua appassionante spiegazione;
- il **Comune di Borgo Virgilio** e le **Associazioni** che hanno cura del Forte, per l'ospitalità;
- tutti i presenti, per l'interesse dimostrato nei confronti di questa proposta.

ARRIVEDERCI ...

ARRIVEDERCI ALLE PROSSIME INIZIATIVE

Un'iniziativa di **Il Fienile** di Corte Isiotte

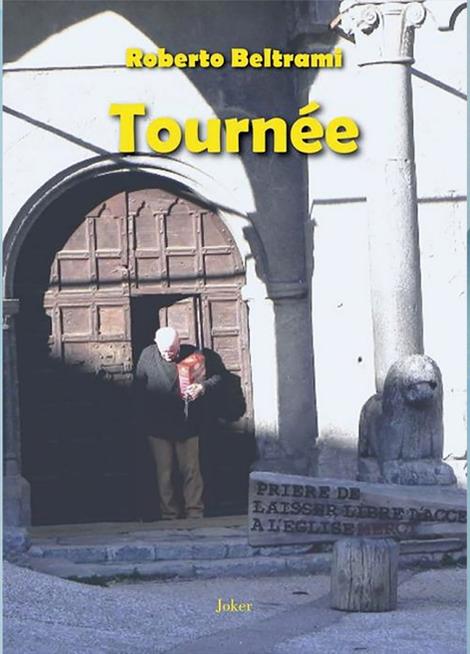
4 maggio 2024 - ore 20:45

Con il patrocinio del Comune di Borgo Virgilio

TI PRESENTO UN LIBRO

Tournée

Serata culturale in compagnia dell'autore
Roberto Beltrami



Roberto Beltrami
Tournée

Un romanzo in cui tutte le tessere intricate di un mosaico ritrovano il proprio equilibrio, come in uno spartito musicale.

Roberto Beltrami, musicista, compositore, docente al Conservatorio di Alessandria, ci parlerà del suo libro, intervallando letture e conversazione con brani al pianoforte.

Joker

in collaborazione con **L'Alveare** Bed&Breakfast

Incontro aperto ai Soci e famigliari, con preventiva prenotazione obbligatoria dei posti via WhatsApp al n. 3356428622. Ricordiamo che è possibile associarsi dal nostro sito www.ilfienileeventi.it, compilando il modulo di adesione, oppure direttamente presso il Fienile di Corte Isiotte nei giorni precedenti all'evento.

Via Gambino, 13
Scorzarolo di Borgo Virgilio

Un'iniziativa di **Il Fienile** di Corte Isiotte

in collaborazione con **L'Alveare** Bed&Breakfast



VISITA CON DEGUSTAZIONE ALLA CANTINA

REALE

Cantine BOSELLI dal 1442

di Volta Mantovana

Sabato, 18 maggio 2024 - ore 17:00

a seguire passeggiata collettiva a
BORGHETTO SUL MINCIO



COSTO DELLA VISITA CON DEGUSTAZIONE: € 25,00

Incontro aperto ai Soci e famigliari (minimo n. 20 e massimo n. 28 partecipanti), con preventiva prenotazione obbligatoria dei posti via WhatsApp al n. 3356428622.

Il ritrovo è presso la Cantina Reale di Boselli (Strada Volta - Monzambano 34 - Volta Mantovana); chi avesse necessità di un passaggio, per motivi organizzativi, è pregato di comunicarlo al momento della prenotazione. Ricordiamo che è possibile associarsi dal nostro sito www.ilfienileeventi.it, compilando il modulo di adesione, oppure direttamente presso il Fienile di Corte Isiotte nei giorni precedenti all'evento.

Via Gambino, 13
Scorzarolo di Borgo Virgilio

Resta informato, visita il nostro sito: <https://www.ilfienileeventi.it>